

03 – 04 marzo 2012 Festa del tesseramento **Agriturismo “Il Giardino” - CONTURSI TERME (SA)**

Il ricordo del flop dello scorso anno è ancora vivo. Quest’anno è stata presa ogni precauzione possibile. La scelta della zona è caduta su Contursi Terme (significativa per il contesto ambientale ed economico, per ora solo potenziale). Ancora un agriturismo per la “Festa del tesseramento” ma le referenze ottenute per quello individuato, “Il Giardino”, ci rassicurano del tutto. Nonostante ciò esso è stato sottoposto a “doppia verifica” diretta (riguardo a qualità, quantità, affidabilità e capienza del parcheggio). La gran parte degli interessati ha risposto bene alla sollecitazione di prenotare per tempo e ad evitare “gioiose sorprese”. Non ci lascia tranquilli neanche la considerazione che alcuni ultimi incontri con cena serale sono stati più che soddisfacenti (ad es. Ariccia, Pietrelcina). Il numero dei partecipanti cresce giorno dopo giorno: andiamo oltre le più ottimistiche previsioni ed alla fine siamo al limite della capienza del ristorante. Incrociamo le dita ed attendiamo con qualche ansia questo fine settimana.

03 marzo, sabato

Qualcuno ha voluto e potuto anticipare al venerdì la presenza nell’agriturismo: Peppe e Gloria hanno trascorso da soli la notte nel parcheggio del ristorante diventando suoi custodi. Gli altri partecipanti arrivano durante tutto l’arco della giornata. Io arrivo poco dopo le 14,00 e trovo il parcheggio già semipieno. Il cielo è nuvoloso e sembra pronto per la pioggia che comunque non verrà. Leggo l’ansia sul viso di Carmine e di Raffaele che contano e ricontano i mezzi presenti e fanno ipotesi sulla disposizione di quelli che dovranno arrivare. Il tempo trascorre salutando tutti gli amici e facendo conoscenza con quelli che partecipano per la prima volta ad un nostro incontro. Arriva anche il presidente dell’ACTI Pasquale Zaffina, impegnato in mattinata in un convegno sul turismo termale, ma in serata nostro gradito ospite insieme alla sua consorte.

Passeggiamo nei dintorni e ci spingiamo fino ad una scalinata che tra gli alberi porta fino in paese; noi ci fermiamo, però, quasi subito perché “si avvicina l’orario” dell’assemblea della nostra associazione. Le due sale del ristorante sono quasi piene; arrivano anche gli amici in auto ed anche chi non potendo rimanere a cena (Enza e Claudio) ha voluto comunque testimoniare con la propria presenza l’affetto che li unisce a tutti noi.

Il parcheggio si è rivelato sufficiente per tutti gli ospiti. L’assemblea inizia con le considerazioni di Carmine, presidente del Salerno Camper Club, sul nostro movimento generato dalla passione di vivere i luoghi “ascoltandoli” e con qualche cenno sull’attività della nostra associazione; continua con l’intervento dell’assessore al turismo di Contursi sulle prospettive del turismo termale rivolto anche al nostro modo di fare turismo ed si conclude con Pasquale Zaffina, presidente dell’ACTI, che dopo i saluti di rito, le congratulazioni alla nostra associazione ed alcune riflessioni sulle potenzialità del turismo termale in generale e soprattutto di quello della zona che ci ospita, viene sollecitato a chiarire alcuni problemi organizzativi.

Inizia la cena che sarà ottima ed abbondante: ricco antipasto, ottimi primi, apprezzabile secondo piatto, frutta, vino e acqua a volontà, digestivo (di fuoco). Zaffina invita tutti ad alzare il bicchiere, ogni tanto, e a brindare cantando *brindiam brindiam ...* (sostituendo così il noto “aiza aiza ...”). Franco, Raffaele, Alfonso e sua moglie, Emilia, Maria esibiscono il loro repertorio canoro ricevendo continui applausi. Alfonso non si smentisce con qualche semplice ma delirante barzelletta. Alcune coppie “volteggiano leggiadre” in balli moderni finchè la “giuria” (presidente ACTI Zaffina, vicepresidente SCC Monte e “l’avvocato”) s’impegna nell’assaggio di tutti i dolci per individuare quelli da destano maggiore “estasi”.

Dopo vari ripensamenti che li hanno costretti a qualche ulteriore verifica (assaggi e ri-assaggi) i giurati si sono espressi assegnando i premi in palio. Nel frattempo Peppe, Gloria, Raffaele, Anna e Gerardo si occupano della parte amministrativa distribuendo le nuove tessere, il tagliando di convalida, un simpatico copricapo, ecc.

Finisce così la serata con i volti distesi, sorridenti e soddisfatti dei partecipanti che lentamente raggiungono le rispettive alcove.

04 marzo, domenica

Ci svegliamo con comodo quando già si sentono nel piazzale le voci dei più mattinieri. Il ritrovo è fissato alle 10,00 sulla strada principale dove arriviamo puntuali. Da qui un bus ci porta a San Gerardo nel comune di Caposele, distante 25 km, in circa mezzora. Abbiamo appena il tempo per ascoltare la S. Messa e fare un giro veloce intorno alla Basilica. Ci sorprende e ci emoziona la “stanza dei fiocchi” dove si trovano fotografie, fiocchi, e altre piccole cose lasciati dai genitori che hanno voluto affidare i loro bambini alle preghiere del Santo. Dopo aver partecipato alla funzione religiosa, ci avviamo verso il bus ed abbiamo anche il tempo per andare in un vicino panificio per comprare, tra l’altro, un buon pane che vendono solo di domenica. Ritornati ai camper, prima di pranzare, le immancabili foto di gruppo “per non dimenticare”. Iniziano le partenze, ma la maggioranza si raccoglie in camper per il pranzo, spesso in compagnia di altri amici. Non è finita perché prima dello “sciogliete le righe” troviamo nel piazzale un banchetto allestito con dolci e bevande che non possiamo trascurare. Sono circa le 17,00 quando ci tocca salutare i pochi che ancora resistono.

Il saluto convinto che ci scambiamo alla partenza (non solo “alla prossima”, ma soprattutto “alla prossima e a presto”) è significativo del clima che questo evento ha generato. Un pensiero agli assenti forzati a cui auguriamo, di vero cuore, di partecipare in futuro a giornate simili a quelle che abbiamo vissuto in questa occasione.

Antonio Santomauro

Numeri e costi

Partecipanti: n. 72

Camper: n. 30

Cena: 15 euro